

Borgogna et la Signoria nostra ; si che per una altra lettera aviserà più copioso.

*Di Corphù, di sier Marco Zen, baylo e provedador, et sier Alvixe Balbi, consier, di 25 lujo fin 5 avosto, più letere.* Zercha quelle occorrentie. Nulla da conto, perhò *solum* che la galia Calerga di Candia, per esser innavigabile, l'anno facta disfar li im porto, e tolto li ferri e legnami ; e scriveno quello hanno facta. *Item*, non hanno danari per far biscoti per l'armada, e si provedi ; e manda il conto, *ut patet in litteris*.

*Dil capitano di le galie bastarde, date in galia, a Corphù.* 0 da conto. Di quelle cosse che 'l sente, che 0 è.

*Di Cypro, di sier Lorenzo Zustignan, luogo tenente, di XI zugno, venuta con le nave.* Zercha la penuria è in quella ixola de formenti, processa per le cavalete, come *alias* scrisse etc. *Item*, di sier Nicolò Pixani, luogotenente, replicata. Dil suo arivar li ; e di le galie Tiepola e Cornera, state li. Et voriano, per li bisogni di l' ixola, una galia sotil e una bastarda.

*Di Famagosta, di sier Piero Liom, capitano.* Di quelle fabriche et ocorentie.

*Di Napoli di Romania, di sier Domenego Malipiero, provedador.* Scrive più cosse, per bisogno di quel loco, come il sumario dirò di soto.

Noto, ozi zonse qui sier Pangrati Zustignan, *quondam* sier Unfredo, vien retor di Retimo. Qual parti con uno gripo da Corfù, quando parti le galie di Alexandria ; e *tamen* non era zonto, e si dubitava di lui, che non fusse mal capitado.

98 *Di Andre, di sier Antonio da Pexaro, governador, di 25 mazo.* Come spesso de li è danizati da fuste de' turchi ; e da di 3 mazo fin a di 16, in do volte, è stà tolto de quella ixola anime 5, di uno casal dito Teni. E a di 3 dito, capitorno fuste 4 turchesche, do di le qual si rompeteno : una, di banchi X, totalmente persa ; l'altra, di 12, recuperata ; et per esser a molti prepositi de li, la fece tirar in terra a ogni comandamento di la Signoria nostra. Era, ne le dite do, schiavi 6 homeni da Tines et 6 da Setines, li qualli tutti li ha liberati. Li turchi di le dite, numero 47, di qualli nel primo asalto, tra anegati e morti da' albanesi, numero 32, uno sollo scampò, nodando, a le conserve, presi vivi 14, e acciò fosseno tajati, mandò il suo cavalier et balyo ; et per una altra via fonno conduti 6, e li fe' tajar. Li albanesi si dolseno, volea con questi riscatar li soi, tolti per turchi questo septembrio e fati renegar, e voleano partir di qui ; li confortò, tasentandoli, e li

dete ducati uno per testa, vivo o morto. E cussi li fonno conduti li altri do, di qualli era uno negro, e fo dimandà per riscato di lhor anime, e gelo dete ; è di anni 20, era per forza in fusta. À scritto a Syo, e scriverà a Rodi, per justificarssi. *Item*, Bondonal, capitano di l' armata turchescha, combatendo una nave zenoesa in canal di Negroponte, a di 15 april, è stà morto da una bombarda, come ha per letere di Syo. *Item*, a di 24 dito, 4 fuste turche a le Sdiles preseno alcuni napoliti et miconoti, che cavavano sponze, et è stà rescitati tutti da' miconoti. *Item*, à letere dil fio dil vice consolo nostro di Syo, che 4 galie e fuste 5 di Rodi, poi sono fuora, hanno preso fuste turche 16, e la galia de Cartugli, presi homeni de la dita *solum* 28 vivi, il resto nel combater morti e anegati. L' armata turchescha atendeva a li lochi de' rodiani ; e inteso questo, l' arma' rodiana l' à sequitata. *Item*, Zalapim, signor di Trabesonda, fio dil signor turcho, in Mar Mazor, lontan di la marina 6 mia, havea preso anime 2000 de' mengreli, qualli, più provisti che spaventati, corseno a la marina avanti che lui, e li brusorono tuta l' armata, tajato li turchi, e liberò li sui. *Item*, Cartugli, come à aviso da Syo, a Cao Malio à preso tre gripi, con li homeni, à tolto anime 5 a Zia, a Firminia 80, et morto 5. Sono in quelle aque fuste assai. Morti a Tine, dal principio di quaresema fin a di 23 dito, circha 200, per una malatia, qual à tochatò in quelle ixole, salvo Andre fino horra, per la gratia di Dio.

*Dil dito, di 26.* Come ozi à letere di Syo, che a di 30 april Nicolò da Milo, con tre altre fuste da Rodi, sopra el Psara prese una fusta turcha, di banchi 17, con homeni quaranta. *Item*, che l' arma' turchescha è andata al colpho del Mamalo, e ha cavato fuora de una fumara una galia, qual questa invernata passata fu presa da Suliman im Ponente, et à con sè conduta ; e a di 5 dil presente, in canal de Syo, ha preso uno barzoto de' zenoesi, cargo di ogij e saoni, venia da Napoli di reame ; li homeni, per paura, sono scampati in terra. Se partite a di 5 a la volta de Metelim ; et za uno mexe, da do fuste di dita armata, sopra Schiati è stà preso la nave, patron Nadal de Matio, per non voler calar, et fo morto el patron. Dite letere non fo lete in colegio, ma Jo le lexi.

Da poi disnar fo consejo di X semplice, che più questo anno non è stato ; et fo per cosse tochava al consejo semplice. Et li savij di colegio si reduseno a consultar. E vene queste letere.

Vene sier Faustim Barbo, savio ai ordeni, ritor-